



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO  
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: DUE GRANDI NOMI MICHELANGELO E RAFFAELLO

Metraggio { dichiarato 300  
accertato 295

Marca: TELESPE S.p.A.

DOCUMENTARIO  
COLORI

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Nel tracciare i profili dei due sommi artisti, iniziamo da due sonanti cantieri perchè i nomi di Michelangelo e Raffaello iscritti su due super-transatlantici di 43.000 tonnellate, sembrano trasmettere allo spirito innovatore e realizzatore del nostro tempo, la stessa idea di concreta perfezione che animò l'arte del Rinascimento.

Ecco il dolce paesaggio di Urbino, dove Raffaello nacque.

Rapide tappe del suo cammino artistico, tra Firenze e Roma; sfileranno sotto i nostri occhi molte delle sue più importanti opere.

I volti di Raffaello e di Michelangelo a confronto, quasi a specchio della loro arte così diversa.

La vita di Michelangelo abbraccia un arco di quasi novanta anni.

Sull'aspro altopiano della Verna, a Caprese, è la sua casa natale.

Le opere di Michelangelo, soprattutto scultore, vengono presentate con rapidi movimenti di macchina e vigorosi tagli di luce a sottolineare la sua potenza, quasi la disperata violenza con cui egli volle piegare la dura ribelle materia alle forme sublimi che vagheggiava nel suo animo.

Ritorniamo là da dove eravamo partiti. In un tripudio di bandiere, di folla festante, scende in mare una nave gigante: è la Michelangelo! La seguirà la gemella Raffaello. Due fatidici nomi che porteranno oltre Oceano l'eterno fascino della terra e della civiltà italiana feconda di geni universali.

PROVVISORIO  
CON RISERVA DELL'AMMISSIONE  
ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA  
di cui alla legge 14-7-1962 N. 837  
promulgata con legge 22-12-1962 N. 1097

REGISTA: DEL GROSSO Remigio  
OPERATORE: LOMIRY Emanuele

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il **22 DIC. 1962** a termine della legge 21-4-1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma,

27 DIC. 1962

P. C. C.  
(Dr. G. de Tomasi)

IL MINISTRO

F.to Antoniozzi